

Catechismo del primo anno

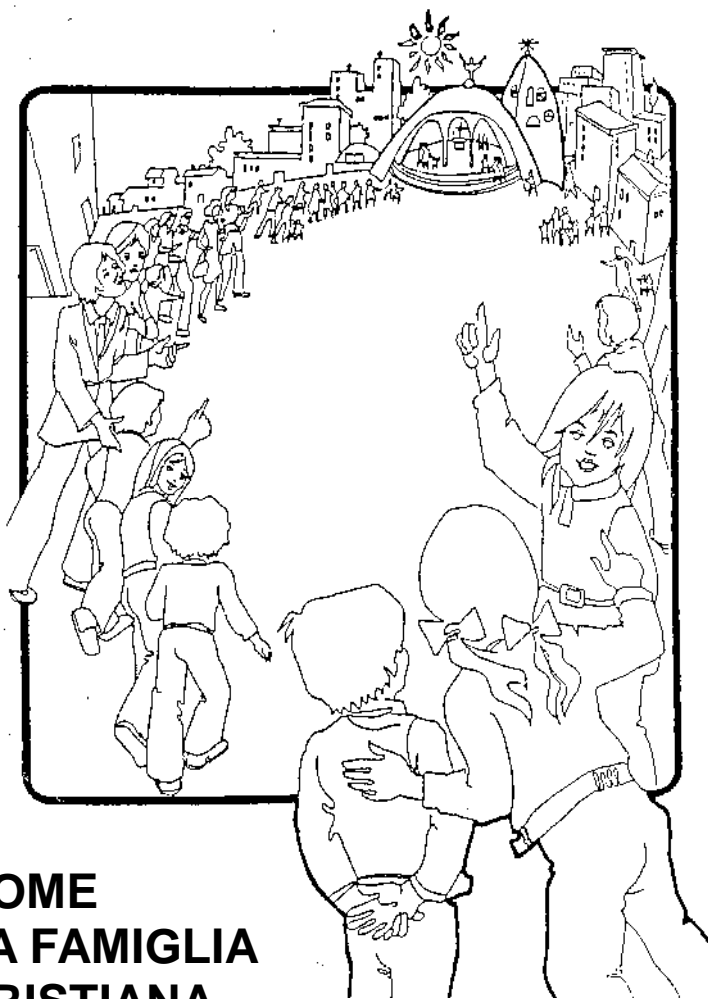


per essere sempre più
amici di Gesù
e fra di noi

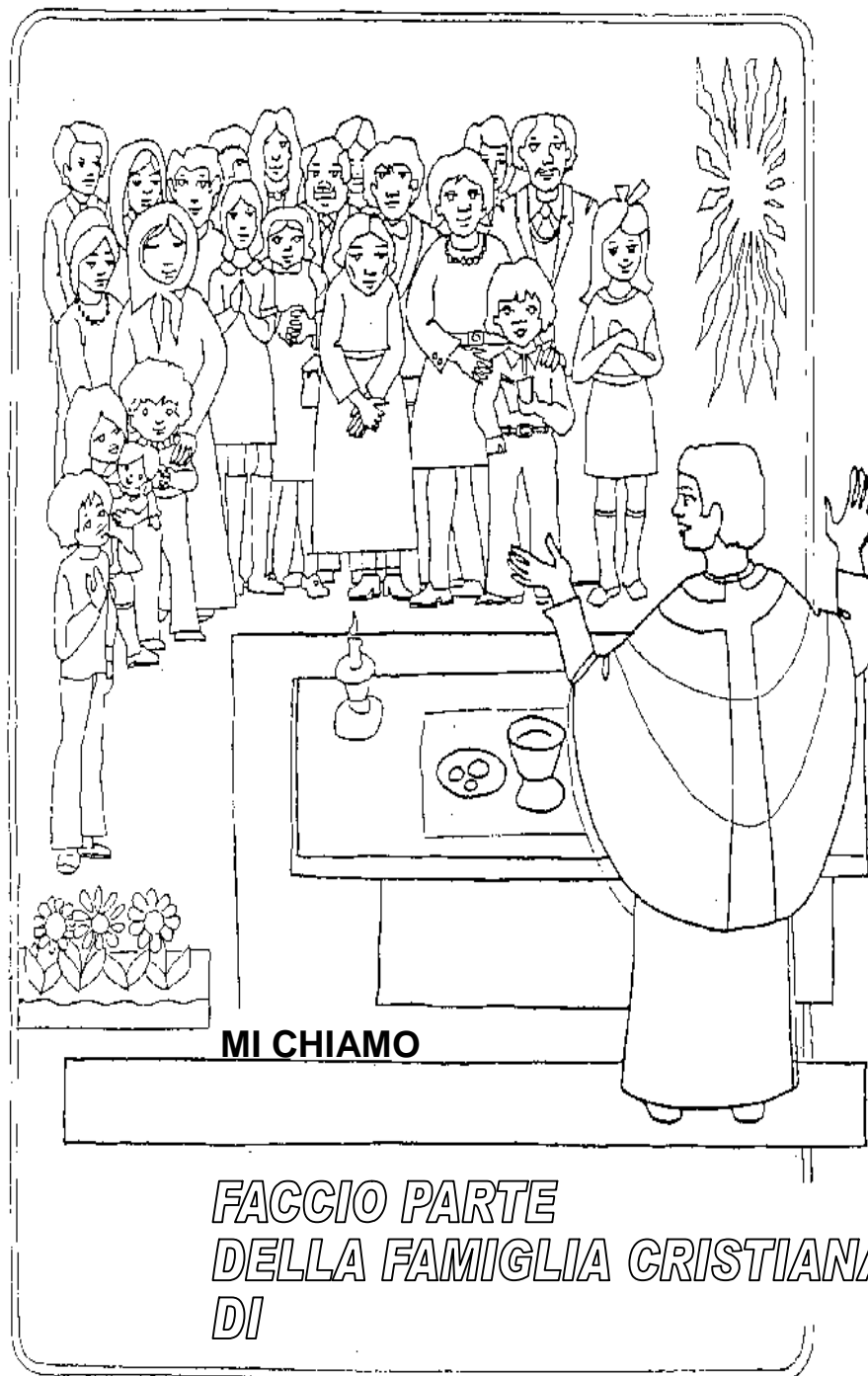
INDICE

1. INIZIO DI UN CAMMINO
2. LA MIA FAMIGLIA E LA MIA COMUNITÀ
3. I GESTI E GLI ATTEGGIAMENTI
4. PARLO CON LE MANI: SEGNO DELLA CROCE
5. I SIMBOLI CRISTIANI: CROCE, GESÙ, IL PESCE
6. MANI GIUNTE
7. MANI E BRACCIA APERTE
8. GESTO DI PACE
9. PARLO CON IL CORPO: STARE IN PIEDI
10. STARE SEDUTI
11. STARE IN GINOCCHIO (GENUFLESSIONE E INCHINO)
12. CAMMINARE: LA PROCESSIONE
13. PARLO CON GLI OCCHI: GUARDARE
14. PARLO CON LA BOCCA: IL BACIO LITURGICO
15. PAROLE CARATTERISTICHE: Alleluia, Amen, Osanna...
16. IL SILENZIO
17. L'ACQUA SANTA e il nostro Battesimo
18. L'ALTARE
19. L'AMBONE
20. LA CHIESA
21. LA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE
22. CHIESA DI SAN VINCENZO O SANTUARIO DEL CROCIFISSO
23. CHIESA DELL'ADDOLORATA
 - **CANTIAMO INSIEME:**
 - Sono felice di vivere (1)
 - In bicicletta (2)
 - Caterina (3)
 - Alleluia (4-5)
 - Dalla nascita del sole (6)
 - Grande è l'amore di Dio (7)
 - Camminerò (8)
 - I due liocorni (9)
 - Acqua siamo noi (10)
 - Chiesa di mattoni (11)
 - Chi viene a me (12)
 - Preghiera a Maria (13)
 - Santa Maria del cammino (14)

INIZIO di un CAMMINO



**COME
LA FAMIGLIA
CRISTIANA
IN CHIESA INCONTRA IL SUO DIO**



MI CHIAMO

**FACCIO PARTE
DELLA FAMIGLIA CRISTIANA
DI**

*Non sono da solo al mondo, ma
FACCIO PARTE DELLA MIA FAMIGLIA*

che vi disegno qui sotto



E ci sono anche i miei amici e amiche!

Scrivo i loro nomi

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

SCHEDA n. 2

**FACCIO anche PARTE
DELLA COMUNITÀ CRISTIANA
DI GERMENATE**

che è come una famiglia.

Infatti nella comunità ci sono:

I musicisti per la Messa _____

I sacrestani

I catechisti

Gli animatori dell'Oratorio

I ministri della Comunione

I chierichetti e le ministranti

Il parroco, che è un prete

Il vicario, che è un prete

Le suore all'asilo e i frati
al convento

I volontari della parrocchia

I lettori della Parola di Dio

I GESTI e GLI ATTEGGIAMENTI

NOI SPESSO USIAMO GESTI O ASSUMIAMO ATTEGGIAMENTI PER SPIEGARE AGLI ALTRI CIÒ CHE SENTIAMO O VOGLIAMO:

QUESTI GESTI SONO UN ALTRO MODO DI PARLARE, FANNO CAPIRE CIÒ CHE VOGLIAMO DIRE SENZA BISOGNO DI PAROLE.

- * UNA MANO CHE COPRE GLI OCCHI VUOL DIRE:
“NON VOGLIO VEDERE!”
- * UN DITO SULLE LABBRA DICE:
“SILENZIO”
- * UNA MANO CHE SI AGITA AMICHEVOLMENTE VERSO DI TE SIGNIFICA: “TI SALUTO”

TUTTI CAPISCONO QUESTI GESTI, MA NON TUTTI CAPISCONO I GESTI CHE NOI FACCIAMO O VEDIAMO FARE IN CHIESA, QUANDO LA FAMIGLIA CRISTIANA, CIOÈ LA CHIESA, SI RIUNISCE PER PARLARE CON DIO.

QUESTO LIBRETTO TI AIUTA A CAPIRE IL LINGUAGGIO DEI GESTI E DEI SEGNI CHE USIAMO IN CHIESA.



PARLO CON LE MANI

SEGNO della CROCE

TU CERTO SOMIGLI ALLA TUA MAMMA O AL TUO PAPÀ O MAGARI AD UN TUO FAMILIARE.

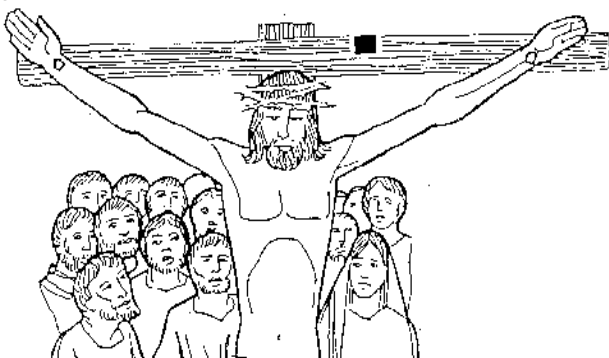
SE HAI FRATELLI O SORELLE ANCH'ESSI SOMIGLIERANNO A TE, O AD ALTRI FAMILIARI.

DA QUALCHE SEGNO DEL VISO (GLI OCCHI, IL COLORE DEI CAPELLI, IL SORRISO) TUTTI POSSONO CAPIRE CHE FAI PARTE DI UNA STESSA FAMIGLIA.

LA FAMIGLIA CRISTIANA, LA CHIESA, HA VOLUTO DARE A TUTTI I SUOI FIGLI UN "SEGNO" PER RICONOSCERSI E PER RICORDARE I MISTERI PRINCIPALI DELLA NOSTRA FEDE.

È IL SEGNO DELLA CROCE, PERCHÉ DALLA CROCE DI GESÙ DERIVA LA SALVEZZA.

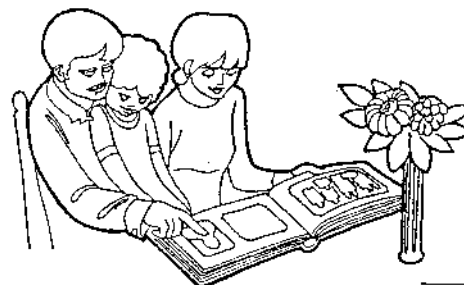
TOCCARSI LA FRONTE, IL PETTO, LE SPALLE COL SEGNO DELLA CROCE VUOLE DIRE:



**"SONO
CRISTIANO.
GODO DELLA
SALVEZZA
DONATA DA
GESÙ
MORTO
IN CROCE"**

SCHEDA n. 4

A CHI ASSOMIGLI TU ?



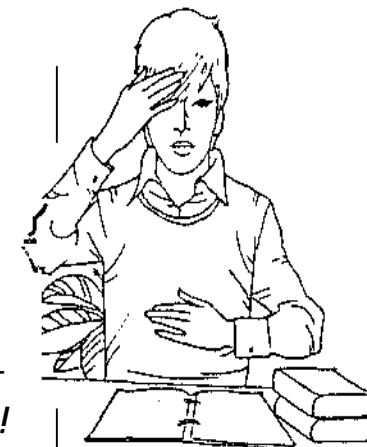
**SCRIVI LE PAROLE CHE DICI
QUANDO FAI IL SEGNO DELLA CROCE.**

Nel _____

del _____

e del _____

e dello _____



Amen !

INVENTA UNA CORNICETTA PER RIQUADRE LA SCRITTA.

Alcuni **SEGNI** e **SIMBOLI** cristiani

CON I TUOI GENITORI LEGGI IL LORO SIGNIFICATO

La croce



Due linee, una verticale, una orizzontale.
Due travi di legno si incrociano.
È il segno del cristianesimo.
Una trave indica il cielo, l'altra indica i due
lati della terra. Cielo e terra sono uniti in

questo segno.

Dio e l'uomo sono insieme, sono di nuovo insieme. In Gesù Dio e l'uomo sono una cosa sola.

Fin dall'inizio doveva essere così. Ma l'uomo poteva rompere questa unione, questa 'alleanza' e lo ha fatto. Con la disobbedienza ha rotto l'amicizia con Dio. Gesù con la sua obbedienza fino alla morte in croce ha ricostituito questa unione. Questa unione non si può più rompere. Perciò cantiamo che la croce è la nostra speranza, la nostra salvezza, la nostra vita.

Gesù



Le lettere greche iniziali del nome di Gesù sono IHS. Queste tre lettere sono dette il monogramma di Gesù.

Un monogramma è un segno fatto di lettere. L'angelo disse a Giuseppe: "Gli metterai nome Gesù, perché libererà il suo popolo dai peccati" (Mt 1,21). Gesù è un nome ebraico e significa "JHWH ci salva" (si può anche tradurre "Dio è salvezza"). Dunque non è soltanto un nome per distinguere dagli altri uomini.

Il nome ci dice chi è il bambino di Betlemme, chi è l'uomo di Nazaret: viene da Dio per salvarci.

Infatti in un inno della Chiesa primitiva, che Paolo ci ha trascritto, troviamo: "Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra" (Filippesi 2,10-11).

In latino le lettere JHS sono diventate l'acronimo di **Jesus Hominum Salvator**, cioè "Gesù Salvatore degli uomini".

Dovremmo rallegrarci, quando sentiamo il nome di Gesù e vediamo il suo monogramma.



Il pesce



Il pesce è un animale acquatico.

Può vivere solo nell'acqua. Perciò è divenuto molto presto un'immagine del battezzato.

Il segno del battesimo è l'acqua; è il segno della vita nuova. In questa vita nuova noi siamo, per così dire, immersi. È la vita di Dio.

In lui noi siamo, viviamo, ci muoviamo.

Inoltre il pesce è stato una sorta di segno segreto nella Chiesa primitiva.

La parola greca che significa pesce è un acrostico, cioè una parola composta dalle iniziali di altre parole.

In greco pesce si dice: « IXΘΥΣ », si tratta delle iniziali (in greco) della professione di fede: « Gesù Cristo Figlio di Dio, Salvatore ».

MANI GIUNTE

QUANDO OFFRI QUALCOSA O RACCOGLI UN FIORE
O ACCAREZZI UNA PERSONA CARA,
COSA USI ? **LE MANI !?**

LE MANI POSSONO COMPIERE TANTE AZIONI E ...
SERVONO ANCHE A PREGARE.

NELLA PREGHIERA NOI TENIAMO LE MANI FERME E
VICINE, CIOÈ GIUNTE, OPPURE INTRECCIAE
STRETTAMENTE.

LA FAMIGLIA CRISTIANA, CON QUESTO GESTO, FA
CAPIRE CHE, IN QUEL MOMENTO:

- * *PARLARE CON DIO È COSA IMPORTANTE*
- * *DA SOLA NON SA FAR NULLA E CHIEDE AL SUO
SIGNORE DI AIUTARLA.*

VUOL DIRE:

**“SEI IMPORTANTE
PER ME, O DIO;
CON TE SOLO
VOGLIO PARLARE;
A TE
MI VOGLIO
AFFIDARE.”**



FATTI AIUTARE A DISEGNARE LA TUA MANO DESTRA.
SU CIASCUN DITO SCRIVI POI IN CHI RIPONI LA TUA
FIDUCIA. (MAMMA, AMICO, MAESTRA ...)

MANI APERTE

*TU CERTO COMPRENDI COSA TI VUOL DIRE UN AMICO QUANDO TI PORGE UNA MANO APERTA E VUOTA:
"VORREI RICEVERE DA TE QUALCOSA CHE TU HAI"*

CON QUESTO GESTO LA FAMIGLIA CRISTIANA VUOL DIRE:

**"SIGNORE
CHIEDO IL TUO AIUTO
ESAUDISCI LA MIA PREGHIERA"**

BRACCIA APERTE e ALZATE

QUANDO INCONTRI UNA PERSONA CARA, L'ABBRACCI VOLENTIERI, CON AFFETTO.

SE VUOI ANDARE IN BRACCIO AL PAPÀ O ALLA MAMMA TENDI LE BRACCIA.

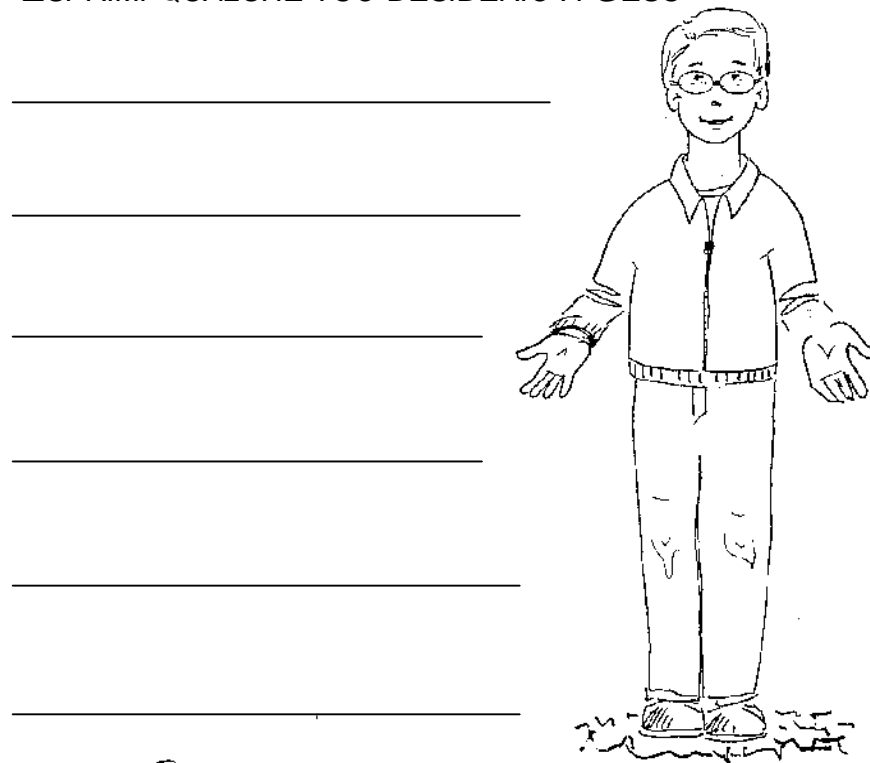
ANCHE QUANDO CI RIVOLGIAMO A DIO, A VOLTE TENIAMO LE BRACCIA ALZATE: LO VOGLIAMO INCONTRARE COME AMICO, PERCHÈ È BELLO STARE CON LUI; LO DESIDERIAMO COME SI DESIDERA UN PAPÀ, GLI CHIEDIAMO DI AIUTARCI ...

CON QUESTO GESTO LA FAMIGLIA CRISTIANA VUOL DIRE:

**"O DIO, TI VOGLIO BENE,
SEI MIO AMICO.
TENDO LE BRACCIA VERSO DI TE,
COME A UN PAPÀ: SO CHE MI ASCOLTI"**

SCHEDA n. 7

ESPRIMI QUALCHE TUO DESIDERIO A GESU'



STARE SEDUTI

QUANDO ASCOLTI O GUARDI QUALCOSA CHE TI PIACE E CHE TI INTERESSA, QUANDO VUOI STARE COMODO PER PRESTARE PIÙ ATTENZIONE, TI SIEDI.

TI SIEDI POI VOLENTIERI ACCANTO AD UNA PERSONA CHE SAI TI VUOL BENE E TI PARLA.

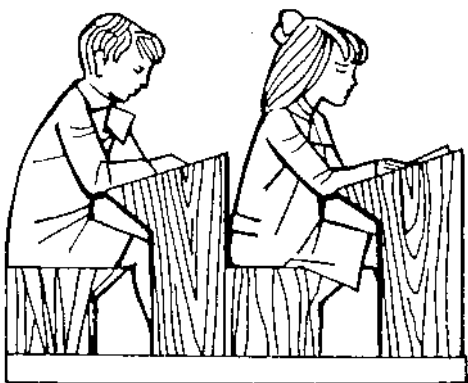
QUANDO LA FAMIGLIA CRISTIANA SI TROVA IN CHIESA E SI SIEDE VUOLE:

- * SENTIRE MEGLIO E STARE PIÙ ATTENTA,
- * ASCOLTARE CIÒ CHE IL SIGNORE DICE,
- * IMPARARE

CON QUESTO ATTEGGIAMENTO DICE:



**“PARLA, O SIGNORE,
IO TI ASCOLTO
VOLENTIERI,
SONO ATTENTO !
SO CHE MI VUOI
BENE,
VOGLIO IMPARARE
E GODERE DELLA
TUA PRESENZA”**



COMPLETA LE FRASI

STO SEDUTO

QUANDO _____

QUANDO _____

QUANDO _____

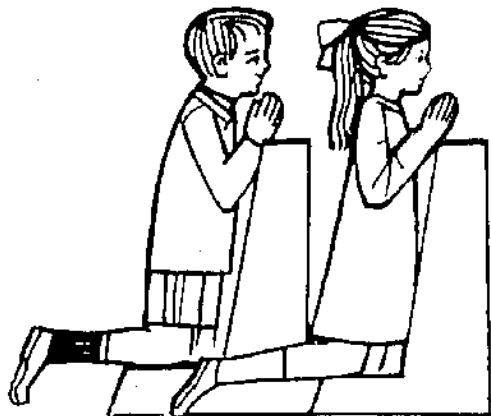


STARE IN GINOCCHIO

DIO HA CREATO TUTTE LE COSE, È GRANDE PIÙ DI OGNI COSA. NESSUNO PUÒ ESSERE UGUALE A LUI ...

SEPPURE CI VOGLIA TANTO BENE, È NOSTRO PADRE; DIFRONTA A LUI SIAMO PICCOLI !

LA FAMIGLIA CRISTIANA SI METTE IN GINOCCHIO PER DIRE:



**“SIAMO PICCOLI
DAVANTI A TE,
O DIO,
TU SEI COSÌ
GRANDE...
MA TI VOGLIAMO
BENE”**

GENUFLESSIONE E INCHINO

GENUFLESSIONE: _____

GENU = GINOCCHIO - FLESSIONE = PIEGATO

INCHINO:

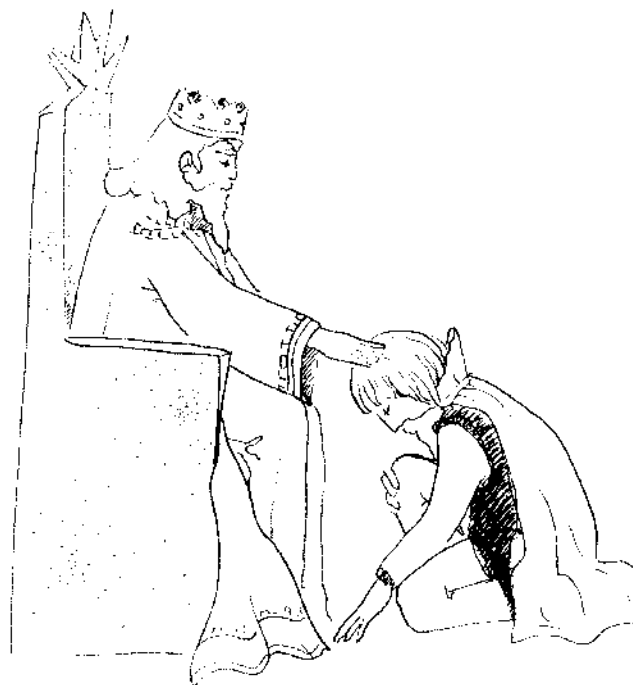
IN = AVANTI - CHINO = PIEGARE.

AVRAI CERTAMENTE VISTO, SU QUALCHE LIBRO O IN QUALCHE FILM, DEI CAVALIERI ANTICHI IN QUESTI ATTEGGIAMENTI QUANDO RICEVEVANO DAL RE L'INCARICO DI DIFENDERE I PIÙ DEBOLI.

PIEGAVANO IL GINOCCHIO E IL CAPO PER FAR CAPIRE CHE ACCETTAVANO DI UBBIDIRE AL RE.

UN TEMPO QUANDO ANCORA REGNAVANO I RE, LA GENTE SI INCHIVAVA AL LORO PASSAGGIO.

IL NOSTRO RE È DIO, LA FAMIGLIA CRISTIANA SI INCHINA, PIEGA UN GINOCCHIO, PER DIRE:



**“SIAMO
PRONTI
A UBBIDIRTI,
O SIGNORE !”**

COMPLETA LE FRASI :

IL NOSTRO RE È _____

GLI DICIAMO _____

PARLO CON GLI OCCHI

GUARDARE

QUANDO LA MAMMA O IL PAPÀ SONO IMPEGNATI IN QUALCOSA DI BELLO O DI IMPORTANTE, LI OSSERVI CON ATTENZIONE.

IN CHIESA, DURANTE LE CERIMONIE, SUCCEDA QUALCOSA DI BELLO E DI IMPORTANTE E ANCHE I BAMBINI SONO INVITATI A GUARDARE.

TUTTA LA FAMIGLIA CRISTIANA GUARDA CHI LEGGE LA PAROLA, GUARDA QUELLO CHE SUCCEDA SULL'ALTARE, GUARDA GESÙ CROCIFFISSO, PER COGLIERE QUALCOSA DI DIO.

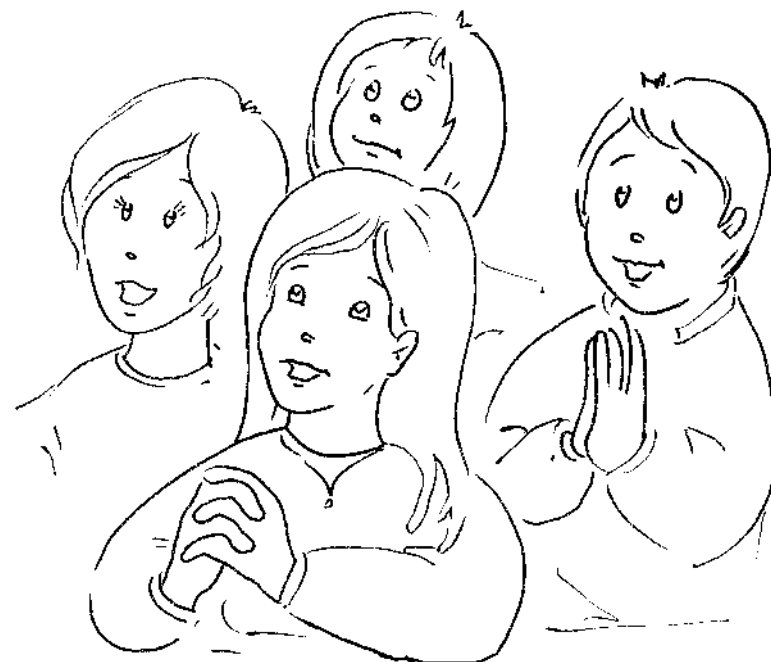
A VOLTE POI IL SACERDOTE ALZA IL SUO SGUARDO VERSO IL CIELO PER 'INCONTRARE' IL PADRE NOSTRO CHE STA NEI CIELI.

POSSIAMO FARLO ANCHE NOI.

CON QUESTO ATTEGGIAMENTO VOGLIAMO DIRE :

**“O DIO,
SO CHE SEI PRESENTE,
SO CHE MI VUOI BENE,
TI VOGLIO INCONTRARE,
VOGLIO STARE CON TE”**

CON I TUOI GENITORI COMONI UNA PREGHIERA A GESÙ



PARLO CON LA BOCCA

IL BACIO LITURGICO

*QUANTE VOLTE LA MAMMA TI HA BACIATO IL VISO!
E TU AVRAI BACIATO LA GUANCIA DEGLI AMICI O LA
FRONTE DEL FRATELLINO.*

*AVRAI VISTO BACIARE LA MANO DEL PAPA E, UNA VOLTA,
SI BACIAVA ANCHE LA MANO DEL VESCOVO O DELLE
SIGNORE.*

*SI BACIANO LE PERSONE ALLE QUALI SI VUOL BENE,
PERCHÈ IL BACIO È UN SEGNO DI AMORE, MA ANCHE DI
RISPETTO.*

*DURANTE LA SANTA MESSA VEDRAI CHE IL SACERDOTE
BACIA IL LIBRO DEL VANGELO, CHE PARLA DI GESÙ O
L'ALTARE CHE RACCHIUDE LA "PIETRA SACRA" CON I
RESTI DEI SANTI E DEI MARTIRI (LE RELIQUIE).*

*È UN GESTO DI AMORE
E DI RISPETTO.*

*VUOL FARTI CAPIRE CHE IN
TUTTE QUESTE COSE È
PRESENTE GESÙ, AL QUALE
DICE:*

**"TI VOGLIO BENE
E TI RISPETTO,
O SIGNORE!"**



*DISEGNA UN CUORE
E SCRIVI ALL'INTERNO UNA FRASE AFFETTUOSA
A CHI VUOI BENE*

PAROLE CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA CRISTIANA

AMEN

Questa parola ebraica la si potrebbe tradurre molto semplicemente con "sì, sono d'accordo, è così, è giusto".

"Amen" deriva da una parola che originariamente significava "piolo di tenda".

A questo infatti si lega ben ferma la funicella della tenda, perché non cada.

Allo stesso modo un "Amen" conferma ciò che è stato detto prima.

Una parola breve, ma significativa.

Dagli ebrei abbiamo appreso pure la parola "Alleluia".

ALLELUIA

È divenuto il grido di giubilo dei cristiani. Proclamiamo l'Alleluia soprattutto *prima del Vangelo*, in cui Gesù ci viene incontro con la sua Parola che accogliamo gioiosamente per la nostra fede.

Nel Nuovo Testamento è il grido di gioia dei Santi nel cielo. Siccome la salvezza ci è già stata donata nel battesimo, noi cantiamo l'Alleluia già fin d'ora, mentre siamo sulla via verso il regno eterno.

Durante il tempo pasquale lo cantiamo più spesso, per esprimere "l'evviva" al Signore.

Gesù è veramente risorto! Alleluia !

OSANNA

È un'altra parola che utilizziamo e che viene dal popolo di Gesù.

I bambini e gli adulti l'hanno usata per gridare la loro gioia e salutare Gesù quando volle mostrarsi come il Re di Israele entrando su un asinello nella città di Gerusalemme. Era scritto da un profeta che il Re dei re sarebbe arrivato così, in modo umile, su un asinello. Gesù fece proprio così.

La gente gli fece un tappeto coi propri mantelli e i ragazzi con rami di palma lo salutavano esultanti: «Osanna, osanna! Benedetto colui che viene nel nome di Dio! Osanna!»

"Osanna" significa "Salve", ma con tono cordiale e festoso come il nostro "ciao".

Infine noi cristiani, come gli Ebrei, usiamo dire che Dio è **SANTO** "Santo santo santo". Come dire "Santissimo", "il più santo di tutti". Una cosa o una persona è "santa" quando la riteniamo pura da ogni male, che non ha difetti, che è buona e brava. Ovviamente solo Dio è veramente "Tre-volte-Santo".

I santi nostri patroni invece sono stati resi puri dal perdono di Dio e han cercato di vivere come Gesù.

IL SILENZIO

DOPO AVER CORSO, GRIDATO, GIOCATO, A VOLTE SENTI IL BISOGNO DI UN ATTIMO DI TRANQUILLITÀ.

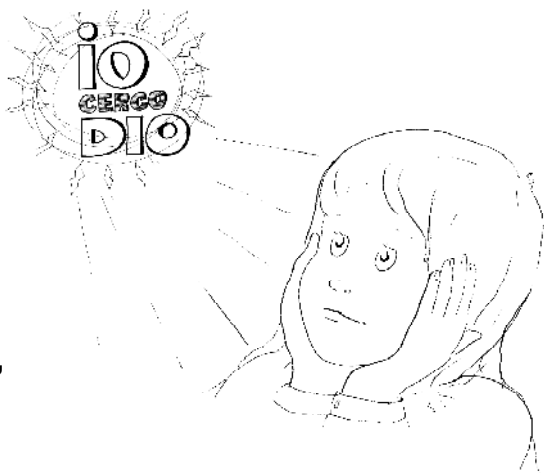
COL SILENZIO SCOPRI COSE MERAVIGLIOSE.

IN CHIESA TI ACCOGLIE IL SILENZIO,
BISOGNA FARE SILENZIO,
PERCHÉ PIÙ CHE ALTROVE SI INCONTRA IL SIGNORE.

LA FAMIGLIA CRISTIANA ASSUME QUESTO
ATTEGGIAMENTO PERCHÉ HA:

- IL DESIDERIO DI PACE,
- IL DESIDERIO DI ASCOLTARE,
- IL DESIDERIO DI PARLARE CON DIO

**“FACCIO SILENZIO,
O MIO DIO.
SONO PRONTO
A DIALOGARE
CON TE !
COME UN
BUON AMICO
TU MI FARAI
SCOPRIRE
COSE
MERAVIGLIOSE”**



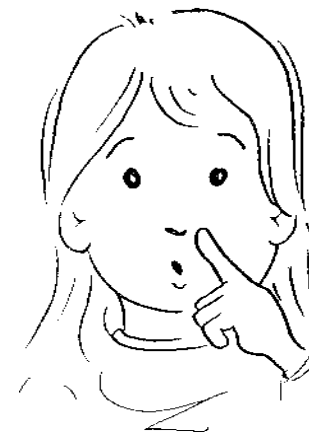
DOVE SI PUÒ FARE RUMORE ?

DOVE SI DEVE FARE SILENZIO ?

PERCHÉ _____

AMI IL SILENZIO ? _____

PERCHÉ ? _____



L'ACQUA SANTA

Vivere da cristiani, nella consapevolezza del Battesimo, è importante.

Troppi cristiani lo dimenticano, perché non capiscono bene cosa significa essere FIGLI DI DIO.

Tu avrai modo di scoprirlo venendo al catechismo i prossimi anni.

L'acqua "santa" è quella che viene benedetta per poi usarla per il Battesimo, perché con essa siamo lavati dal nostro peccato e siamo vestiti con la vita di Gesù, cioè la vita dei figli di Dio.

Si chiama "santa" perché è stata benedetta, cioè su di essa è stata fatta una preghiera di invocazione a Dio perché attraverso l'acqua sia Dio stesso ad agire.

In chiesa la troviamo nel Fonte Battesimale e nell'Acquasantiera vicina alle porte d'entrata.

Entrando in chiesa è bene segnarsi con l'acqua santa; è un modo per ricordarci il Battesimo.

Quando immergiamo la mano e la portiamo alla fronte, facciamo un segno di croce e diciamo:
"Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".



SCHEDA n. 17

Con queste stesse parole siamo stati battezzati.

A volte la S. Messa inizia con un richiamo al Battesimo: il celebrante passa tra i fedeli e li asperge con l'acqua benedetta.

Durante il tempo pasquale i sacerdoti portano in tutte le case l'acqua benedetta a ricordo del Battesimo ed annunciano che Cristo, Gesù di Nazaret, è Risorto, è il nostro Salvatore.

Anche in casa bisognerebbe tenere l'acqua benedetta.



Cantiamo il n°10 ACQUA SIAMO NOI

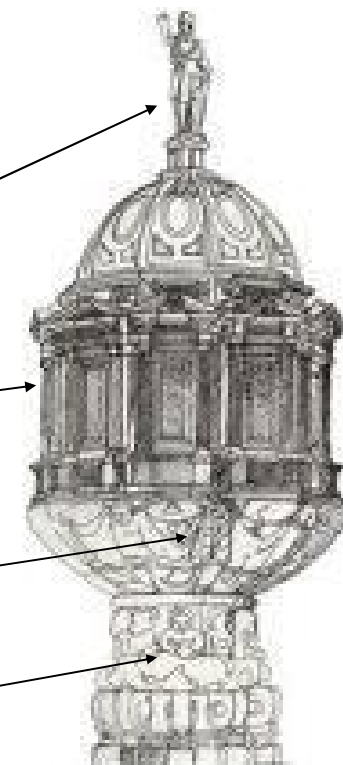
statua di san Giovanni Battista

coperchio artistico

fonte battesimale

bacinella

tronco

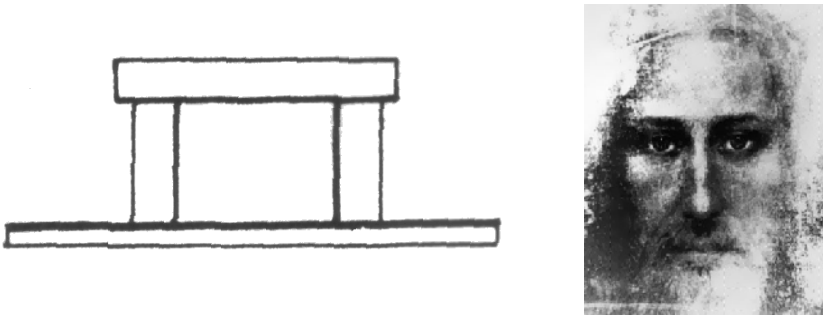


L'ALTARE

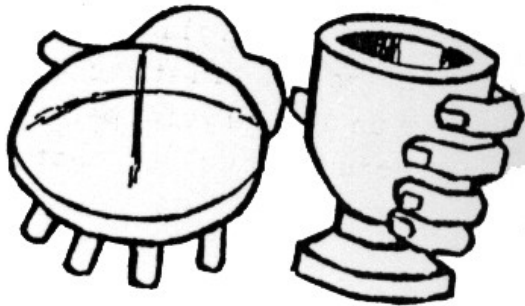
IN CASA UNO DEI MOBILI IMPORTANTI È IL TAVOLO.
SUL TAVOLO SI FANNO TANTE COSE ... SI MANGIA.

IN CHIESA IL TAVOLO SI CHIAMA ALTARE.
È COME LA MENSA IN UNA CASA ED È POSTO AL
CENTRO.

SU DI ESSO VIENE PORTATO IL PANE ED IL VINO PER
FARE QUANTO GESÙ CI HA ORDINATO TANTO TEMPO FA.



**“COME CI NUTRIAMO CON IL CIBO,
COSÌ IN CHIESA CI NUTRIAMO DI GESÙ”.**



SCHEDA n. 18

COSA METTIAMO SULLA TAVOLA APPARECCHIATA ?

L'ALTARE È COME UNA _____

ED È POSTO NELLA PARTE PIÙ _____
DELLA CHIESA

SU DI ESSO VIENE PORTATO IL _____

E IL _____



L'AMBONE

DIO SI È FATTO CONOSCERE AI SUOI AMICI COME ABRAMO, ISACCO, GIACOBBE, MOSÈ, SAMUELE, DAVIDE E... GESÙ.

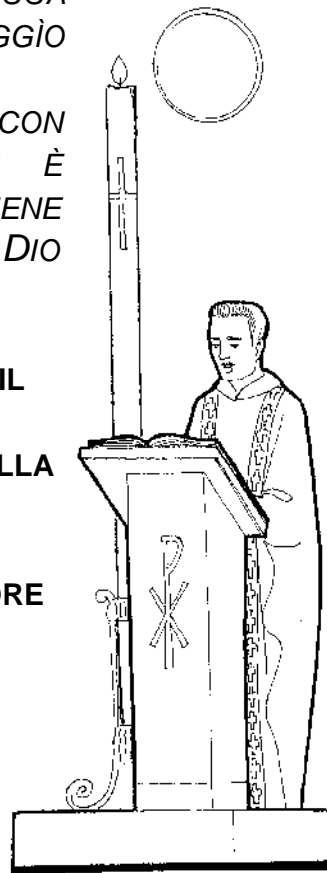
SI È FATTO CONOSCERE ATTRAVERSO LA PAROLA. HA PARLATO LORO NEL CUORE ED ESSI, CON TANTI ALTRI CHIAMATI PROFETI, HANNO SCRITTO QUANTO DIO SUGGERIVA. COSÌ È NATA LA BIBBIA.

IN CHIESA DURANTE LA MESSA LEGGIAMO LA BIBBIA DA UN LEGGIÒ CHIAMATO AMBONE.

È UN POSTO RIALZATO E ABBELLITO CON IMMAGINI E FIORI PERCHÉ È IMPORTANTE. DALL'ALTO, DA DIO, VIENE LA PAROLA CHE CI FA CONOSCERE DIO E GESÙ. E CI SALVA!

**“L'UOMO NON SI SAZIA SOLO CON IL PANE,
MA CON OGNI PAROLA CHE ESCE DALLA BOCCA DI DIO”,**

PERCHÉ DOBBIAMO RIEMPIRE IL CUORE E NON SOLO LA PANCIA!



CHI TI DICE PAROLE SAGGE E UTILI PER CRESCERE BENE ?



QUALI SONO LE PAROLE CHE FERISCONO IL CUORE INVECE CHE CONSOLARLO ? _____

*RICORDI QUALCHE FRASE CONTENUTA NELLA BIBBIA ?
QUALE?*

Perché ti piace ? _____

LA CHIESA

*CERTAMENTE CONOSCI UNA CHIESA:
È LA CASA DOVE IL POPOLO DI DIO ENTRA PER
INCONTRARE IL SIGNORE E PREGARLO.*

CI RIUNIAMO IN UN SOLO LUOGO PER DIRE:

**“UNITI INSIEME,
SIAMO FELICI DI INCONTRARTI
E SAPER CHE TU CI ASCOLTI”**

DISEGNA UNA CHIESA _____

CONOSCI QUESTE CHIESE ? SI TROVANO A CERMENATE.



LA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

Come è nata la nostra chiesa?

Le persone che credono in Gesù Cristo si ritrovano insieme alla Domenica, giorno del Signore, per lodare Dio e ringraziarlo.

Tanto tempo fa uomini e donne si ritrovavano tutti in casa per pregare, leggere la Bibbia e fare la Comunione, ma questi Cristiani (che erano la Chiesa, cioè persone riunite insieme), diventavano sempre di più.

Così si cominciò a costruire grandi case, che da loro presero il nome: le chiese.

Si cercò di renderle sempre più belle perché Dio fosse contento di “abitare” lì, in mezzo a loro.

Anche a Cermenate, già nel 1297, si parla della chiesa principale del paese: la Chiesa Parrocchiale. Passano gli anni e gli abitanti vogliono ingrandirla e abbellirla.

Sappiamo che nel 1765 si costruisce il campanile e che alcuni bravi pittori di nome Quaglio dipingono gli affreschi (disegni a fresco sul muro).

Nel 1907, quando forse vivevano i nonni della tua mamma, la chiesa è diventata grande come la vedi ora ed è stata resa sacra.

Ora puoi vedere la nostra bella chiesa, luminosa, accogliente e con tanti quadri.

I grandi affreschi che ci sono intorno all'altare ci raccontano una storia: quella dei Santi Vito e Modesto.

Forse sai che i Santi sono amici di Dio, ma conosci questa storia?

Si racconta che Vito era un bambino che, per sfuggire alla prigione e ai maltrattamenti del padre che non credeva in Dio, alla tua età (7 anni) lasciò la Sicilia, dove era nato, in compagnia di Modesto, il suo maestro e di Crescenza, la sua nutrice.

Andò in un altro paese e lì poté essere Cristiano e incominciò a fare miracoli (guariva i malati).

Una persona importante, l'imperatore che si chiamava Diocleziano, avendo sentito parlare di lui lo fece chiamare a Roma per guarire suo figlio.

Dopo la guarigione, l'imperatore, che pensava ci fossero tanti dei, voleva che Vito li ringraziasse, ma il giovane sapeva che Dio è uno solo e soltanto a Lui bisogna voler bene, così non gli obbedì.

Allora l'imperatore lo fece gettare in una caldaia piena di olio bollente, poi nella fossa dei leoni, lo fece frustare e infine lo fece impiccare con il suo maestro Modesto.

E' così che sono diventati Santi: amando Dio sopra ogni cosa.

I nostri antenati li hanno scelti e costituiti nostri Patroni.

A loro ricorrevano nelle necessità per ottenere grazia e favore presso Dio.

La loro festa si fa il 15 giugno.

LA CHIESA DI SAN VINCENZO SANTUARIO del SANTO CROCIFISSO

La chiesa di San Vincenzo sovrasta una piccola collina (Parmunt). Fu costruita molto tempo fa; si pensa nel 1200, e probabilmente fu la primitiva chiesa parrocchiale. Nel corso della sua storia ebbe momenti di decadenza e di splendore.

Oggi si presenta luminosa, bella.

Ai fianchi della porta d' entrata ci sono due leoni. Sulla facciata ci sono le statue di San Luigi, San Carlo, San Vincenzo e di Sant'Anna con Maria (1936).

Nell'interno, sopra l'altare, davanti ad un drappo rosso, spicca Gesù in croce. Risale al 1500 ed è ritenuto taumaturgico (miracoloso).

Nelle cappelle sui fianchi della navata ci sono immagini della Madonna, affreschi della vita di Gesù e, sulla volta, dei medaglioni con dei Santi.

Nell'antica cappella vi è un affresco della Madonna in trono con il Bambino e San Bernardino da Siena (1473). Si pensa che il Santo sia venuto a Cermenate o almeno vi sia passato per recarsi a Como.

Ma chi era Vincenzo che dà il nome alla nostra bella chiesa e che è raffigurato, oltre che in facciata, in un quadro sulla destra della navata e nella volta?

Era un avvocato che divenne diacono (cioè un cristiano che si occupava dei poveri, delle vedove).

Nacque in Spagna a Saragozza e visse al tempo dell'imperatore Diocleziano che voleva distruggere i

cristiani.

Siccome il suo Vescovo Valerio era balzubiente, Vincenzo predicava al suo posto.

Furono arrestati, perché cristiani. Il Vescovo fu mandato in esilio; mentre Vincenzo, per farlo smettere di annunciare il Vangelo, fu trattato prima con le buone e poi con crudeli torture.

Fiorirono intorno a San Vincenzo molte leggende.

Si racconta che usarono per lacerare il suo corpo persino unghie di ferro e lamine infuocate.

Si narra ancora che lo legarono con delle catene su dei cocci di vasi rotti, ma le catene si spezzarono e i cocci si trasformarono in fiori.

Morì infine in prigione (304). Dopo la morte il suo corpo fu gettato in mare, ma le onde lo sospinsero a riva dove un corvo lo riparò da belve feroci.

I cristiani infine ricuperarono il suo corpo al quale diedero una degna sepoltura a Valencia (Spagna).

Per il culto al Santo Crocifisso, a San Vincenzo, sorse una Confraternita (gruppo di fedeli) che si chiamò Confraternita del Crocifisso.

Molti fedeli dei paesi confinanti si recavano alla chiesa di San Vincenzo per pregare e ottenere grazie dal Crocifisso. Per questo motivo nel 1936 la chiesa fu riconosciuta importante e dichiarata Santuario del Crocifisso.

Durante la guerra, nel 1943, venivano gettate dagli aerei tante bombe. Gli abitanti di Cermenate pregarono Gesù Crocifisso e nessuna bomba raggiunse le loro case. Per ricordare questo miracolo le donne del paese donarono i loro gioielli e resero preziosa la croce e la corona di spine.

PER CANTARE INSIEME

"Chi ha cantato
di tutto cuore e con gioia
ama quello che ha cantato;
ama colui per il quale ha
cantato; ama, infine, coloro
con i quali ha cantato"



SONO FELICE

**Sono felice di vivere,
sono felice di esistere
e perciò griderò a tutti la mia gioia.
La la la la la la la la ...**

È una gioia semplice
quella che provo
fatta di dolcissime piccole cose,
un giorno pieno di sole,
un prato coi suoi colori.

Corro ansiosamente
coi miei pensieri,
guardo fiducioso al mio domani
e vedo volti leali;
un mondo fatto di onestà.

Sono felice



Odo il triste canto di un organino
e vorrei sentire teneramente
il suono di una goccia d'acqua,
il riso fresco di un bambino.

Dico sottovoce al mondo intero:
"La vostra vita può esser bella,
vi prego siate sinceri,
amate la gioia semplice".

Canto n. 1

IN BICICLETTA

Il cielo è bello ed è seren
ed il sole splende;
vo' pedalando come un tren,
mentre si discende.
È un cavallo molto buon,
non da morsi coi denton.

**È la bi-bi-bi,
è la ci-ci-ci.
è la bi ! È la ci !
È la bicicletta ... :
macchina perfetta !**

Ha un solo pregio singolar:
mai né beve e mangia;
un poco d'aria al tubolar,
ecco che si arrangia;
ben più sobria di un cammel,
non ha gobbe sul fondel.

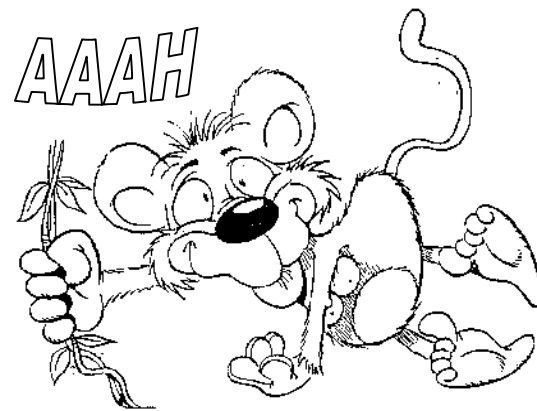
E' un cavalluccio che non muor
anche quando scoppia;
se poi la buchi sul pavé,
presto si riprende;
una pezza al tubolar
un po' d'aria per gonfiar.

Come un diretto corre Pier
e con energia;
un campanello e quattro fren,
un faro e poi via.
Ma alla curva non si tien,
frena, sterza in balen.



Canto n. 2

CATERINA AAAH



**Caterina, Caterina, dove hai la caffettiera
nella giungla misteriosa ogni cosa si può far.**

Là nel mistero della giungla indiana
tra il Bramaputra, il Gange e giù di lì,
c'è Caterina la bertuccia bianca
che quando ha sete si sbronzia di caffè, è è è è !

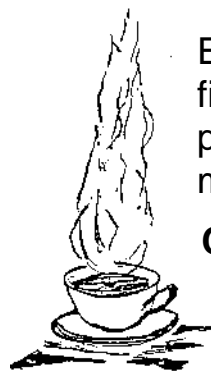
Caterina, Caterina ...

E dopo pranzo sopra una betulla,
coi rami secchi si trita un buon caffè,
con le radici si fa lo zuccherino
e per mischiare poi usa il suo codin, in, in, in, in !

Caterina, Caterina ...

E il tempo passa, arriva carnevale, stelle
filanti coi rami lei si fa
per far coriandoli trita foglie secche,
ma non dimentica mai il suo caffè, è, è, è, è !

Caterina, Caterina ...



Canto n. 3

CANTIAMO

L'ALLELUIA DELLE LAMPADINE

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia.

*La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà
La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà*

Perché la festa siamo noi,
che camminiamo verso Te,
perché la festa siamo noi,
che cantiamo insieme così.



ED ANCORA CANTIAMO

L'ALLELUIA DI TAIZÉ

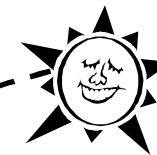
Cristo risorto è vivo in mezzo a noi
viene a portarci la pace
vinta è la morte nel nome di Gesù.
Alleluia, alleluia!

*Alleluia, alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia!*



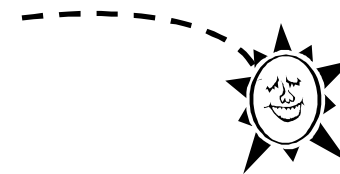
Canti n. 4 e 5

Dalla nascita del Sole

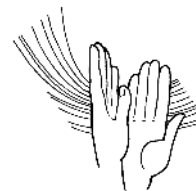


Dalla nascita del sole

fino al suo tramonto

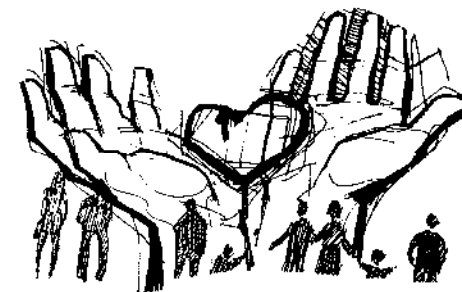


vorrò



lodare il Signore

con tutto il cuore!



Canto n. 6

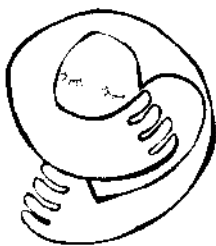
Grande è l'amore di Dio

Rit.: L'amore di Dio è meraviglioso,
l'amore di Dio è meraviglioso,
l'amore di Dio è meraviglioso.
Com'è? Grande è l'amore di Dio.



1.) Così alto che non posso stare al di sopra di lui,
così basso che non posso stare al di sotto di lui,
così vasto che non posso stare al di fuori di lui:
grande è l'amore di Dio! Rit.

2.) Così dolce che non posso fare a meno di lui,
così bello che non posso stare senza di lui,
così forte che non posso liberarmi da lui:
grande è l'amore di Dio! Rit.



Canto n. 7

Camminerò

Rit.: Camminerò, camminerò
sulla tua strada, Signor.
Dammi la mano, voglio restar,
per sempre insieme a Te.



1.) Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così: Rit.

2.) Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò:
Lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta s'alzò: Rit.



3.) Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì
che dissi al Signore così: Rit.

4.) A volte son triste, ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che Lui fa a me,
felice ritorno a cantar: Rit.

Canto n. 8

I due Liocorni

Ci son due cocodrilli ed un orangotango
due piccoli serpenti, un'aquila reale
il gatto, il topo, l'elefante:
non manca più nessuno
solo non si vedono i due liocorni.

1.) Un dì Noè nella foresta andò
e tutti gli animali volle intorno a sé
«I Signore è arrabbiato il diluvio manderà:
la colpa non è vostra io vi salverò».



2.) E mentre salivano gli animali
Noè vide nel cielo un grosso nuvolone
e goccia dopo goccia a piover cominciò.
«Non posso più aspettare l'arca chiuderò».

3.) E mentre continuava a salire il mare
e l'arca era lontana con tutti gli animali
Noè non pensò più a chi dimenticò
da allora più nessuno vide i due liocorni.



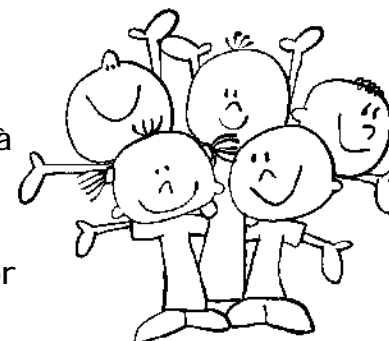
Canto n. 9

Acqua siamo noi

1.) Acqua siamo noi
dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi
se i ruscelli si mettono insieme,
mari siamo noi
se i torrenti si danno la mano,
vita nuova c'è
se Gesù è in mezzo a noi.



Rit.: E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà
e l'egoismo cancelliamo
un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor
l'umanità. (2v)



2.) Su nel Cielo c'è
Dio Padre che vive per l'uomo.
Crea tutti noi
e ci ama di amore infinito.
Figli siamo noi
e fratelli di Cristo Signore.
Vita nuova c'è
quando Lui è in mezzo a noi. Rit.

3.) Nuova umanità
oggi nasce da chi crede in Lui.
Nuovi siamo noi
se l'amore è la legge di vita.
Figli siamo noi
se non siamo divisi da niente,
vita eterna c'è
quando Lui è dentro noi. Rit.

Canto n. 10

Chiesa di mattoni (Giosy Cento)

Rit.: Chiesa di mattoni, no,
Chiesa di persone, si,
siamo noi, siamo noi.
Nasce la comunità,
vive nella libertà,
siamo noi, siamo noi.

1.) Quando ci incontriamo
nasce la speranza
che nel mondo c'è l'amore.
Grideremo insieme
tutta questa forza
nata dalla libertà.

2.) Sopra quella pietra
che si chiama Pietro
ieri la fondò il Signore.
Oggi siamo noi
quelle pietre vive
che la costruiamo ancor.

3.) Noi spezziamo il pane,
noi preghiamo insieme
sempre in fraternità.
La Parola è un dono
che ci fa felici
oggi e per l'eternità.

4.) Dividiamo i beni
nelle nostre case
con tanta semplicità.
E se c'è una legge
è quella dell'amore,
è l'amore del Signore.



Canto n. 11

Chi viene a me (G.Tranchida)

Coro: Signore, tu hai detto a noi:
«Io sono il pane della Vita
e chi viene a me più fame non avrà»

Rit.: Signore, tu hai detto a noi:
«Io sono il pane della Vita
e chi viene a me più fame non avrà»

1.) Tu, pane di salvezza,
disceso a noi dal Cielo,
sazia la nostra fame: resta con noi. Rit.

2.) Tu, vino della gioia,
festa dell'Alleanza,
spegni la nostra sete: resta con noi. Rit.

3.) Spezza il tuo pane santo,
versa il tuo vino dolce,
rendici Chiesa viva: resta con noi. Rit.

4.) Vieni nel nostro cuore,
donaci la tua gioia,
riempici del tuo amore: resta con noi. Rit.



Canto n. 12

Preghiera a Maria

- 1.) Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi:
aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.
- 2.) Maria, tu che sei stata così docile
davanti al tuo Signor:
aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.
- 3.) Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor:
aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.
- 4.) Maria, madre, umilmente hai sofferto
del suo ingiusto dolor:
aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.
- 5.) Maria, tu che ora vivi nella gloria
insieme al tuo Signor:
aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.

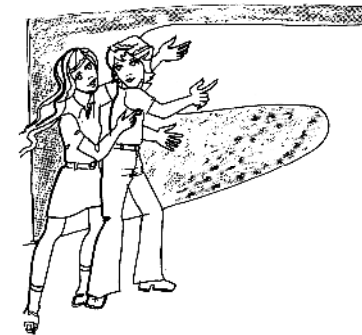


Canto n. 13

Santa Maria del cammino

- 1.) Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;
santa Maria del cammino sempre sarà con te.

Rit.: **Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni, Maria, quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**
- 2.) Quando qualcuno ti dice: «Nulla mai cambierà»,
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità! Rit.
- 3.) Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano a chi è vicino a te. Rit.
- 4.) Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà. Rit.



Canto n. 14